

## BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 11\_18 10 SETTEMBRE 2018

### INCONTRO TECNICO

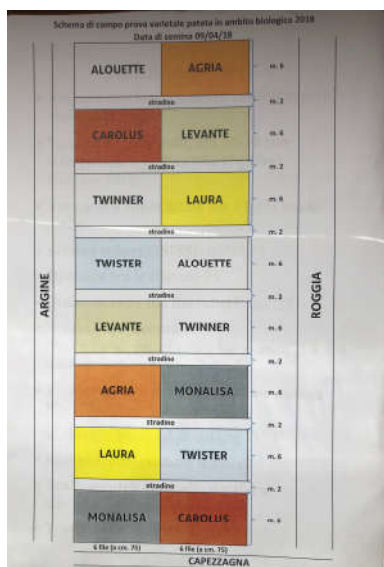
#### VISITA ALLE PROVE VARIETALI CONDOTTE DALL'ERSA SU PATATE RESISTENTI ALLA PERONOSPORA

Il giorno 2 agosto 2018 presso l'azienda Fabris Andrea a Turrída di Sedegliano (UD) si è svolto un incontro tecnico in campo, per visionare la situazione delle prove varietali condotte dall'ERSA su patate resistenti alla peronospora. Dal 2014 l'ERSA conduce delle prove di confronto su alcune nuove varietà di patate resistenti alla peronospora, provenienti da un lavoro di ricerca svolto dall'Università olandese di Wageningen.

Le osservazioni sulle varietà in prova, qui riportate, si riferiscono unicamente alla data della visita in campo. Le prove servono a verificare il grado di resistenza alla malattia delle nuove varietà in confronto a quelle tradizionali, ma permettono anche di valutare i caratteri agronomici (produttività, pezzatura, tuberi malformati, ecc.), quelli qualitativi (% in sostanza secca) e le caratteristiche culinarie dei prodotti ottenuti (ossidazione, sapore, colore, adattabilità ai vari usi in cucina).



Incontro presso il campo in prova (foto D. Fontanive).



Schema di campo della prova varietale - anno 2018 (fonte ERSa).



*Campo prova (foto D. Fontanive).*

Le varietà oggetto della prova sono state seminate il giorno 9 aprile. Precedentemente il terreno era stato lavorato ad ottobre 2017, con una leggera aratura per l'interramento dei residui vegetali, mentre a febbraio 2018 è stata effettuata una vangatura profonda 25 - 30 cm con interrimento di un concime organico (pollina 6 % di azoto nella quantità di 7 q.li/ha).

Ad inizio aprile una vangatura superficiale di 10 - 15 cm ha preceduto la semina dei tuberi. Come riportato nello schema della prova alla pagina precedente, il campo è stato suddiviso in parcelle con le ripetizioni delle diverse varietà; i tuberi sono stati seminati ad una distanza di 75 cm tra le file e 28 cm sulla fila.

Per il controllo delle malerbe a inizio maggio è stata effettuata una prima rincalzatura, una seconda dopo 10 giorni, mentre in seguito le malerbe sono state gestite manualmente.

Durante il periodo di prova non si è ovviamente intervenuti con trattamenti fungicidi (per cui non è stato utilizzato alcun prodotto di copertura a base di rame), sono stati invece effettuati 2 trattamenti con lo Spinosad per contenere la dorifora. Al centro del campo è stata posizionata una trappola per il monitoraggio della tignola della patata, dal quale però non è risultata nessuna cattura.

Nell'arco dell'intero ciclo produttivo non è stata eseguita alcuna irrigazione.

La prova ha preso in considerazione 8 varietà di provenienza olandese, di cui 5 resistenti alla peronospora: Alouette, Carolus, Twinner, Twister, Levante; 3 invece le varietà non resistenti: Agria, Laura, Monalisa.



*Varietà Levante e Twister (foto D. Fontanive).*



*Varietà Carolus e Alouette (foto D. Fontanive).*



*Varietà Twinner e Monalisa (foto D. Fontanive).*



*Varietà Agria e Laura (foto D. Fontanive).*

Dall'osservazione delle prove si è notato che tutte le varietà sono state colpite più o meno intensamente da attacchi peronosporici ma, nel caso delle varietà resistenti, la malattia non è stata trasmessa al tubero. Tra quelle non resistenti, è risultato ancora molto vigoroso e in un buono stato fitosanitario l'apparato aereo della varietà Agria, che ha dimostrato anche una buona produttività (varietà tardiva).

Tutte le varietà verranno valutate da una verifica post - raccolta che riguarderà la lavabilità del tubero, la friggibilità e l'annerimento al taglio. Si valuteranno inoltre le attitudini culinarie e la predisposizione alla conservazione, ponendo particolare attenzione a quella in condizioni non forzate, prendendo quindi come riferimento per l'osservazione luoghi senza refrigerazione che spesso sono utilizzati dalle aziende per la conservazione del prodotto, cioè piccoli magazzini situati in luoghi freschi o cantine.

Di queste valutazioni daremo comunicazione in un prossimo bollettino.

Sulla base delle esperienze pregresse, citiamo alcune delle varietà che fino ad ora sembrano aver dato maggiori risultati in termini culinari, conservazione e produttività:



- Alouette - patata rossa con buone caratteristiche organolettiche, da segnalare che è più sensibile ai nematodi;
- Carolus - buon riscontro organolettico, presenza sulla buccia di tipici occhi rossi;
- Twister - risultano omogenee per quanto riguarda pezzatura e forma.

Tra le non resistenti, degna di nota per le sue caratteristiche di vigoria e produttività, risulta essere la varietà Agria.